

# Laudato Si' 2020

Tema: "Tutto è connesso"  
**Un ritiro di 9 giorni**  
16-24 maggio 2020



20 maggio 2020

Capuchin GEM (Movimento per un ambiente verde) – Ufficio del GPIC - Cappuccini

vol. 1 numero 5

Cari fratelli e sorelle,

Pace e bene.

Per commemorare il 5° anniversario di Laudato Si', ti invitiamo a unirti a noi in un ritiro di 9 giorni.

Ogni giorno, ti forniremo materiali da cui puoi trovare ispirazione. Tutto ciò che ti occorre è di concederti qualche minuto ogni giorno per trovare un posto tranquillo dove leggere e riflettere in pace.

Per oggi, giorno 5, abbiamo un argomento:

1. Il Signore mi ha dato fratelli!

Buona lettura e Dio ti benedica sempre!

Ufficio del GPIC, Cappuccini OFM

## INGLESE (TESTO ORIGINALE)

### 1. The Lord Gave Me Brothers!

Two of the most fulfilling parts of my work is when I give inputs to our brothers in initial formation and facilitate their immersions to the indigenous people. The formators understand the importance of early interaction between our young friars and the poor that they often invite me (1) to give inputs to our aspirants during their intensification program prior to postulancy, (2) to accompany our postulants in immersions before going to the novitiate and (3) to give inputs to our postnovices during their Franciscan experiences.

As they enter the postnovitiate, many hearts are already in flames that a number of them would

## TRADUZIONE ITALIANA

### 1. Il Signore mi ha dato fratelli!

Due delle parti più soddisfacenti del mio lavoro sono quando do input ai nostri fratelli nella formazione iniziale e facilito le loro immersioni agli indigeni. I formatori comprendono l'importanza dell'interazione precoce tra i nostri giovani frati e i poveri che spesso mi invitano (1) a dare input ai nostri aspiranti durante il loro programma di intensificazione prima del postulato, (2) per accompagnare i nostri postulanti in immersione prima di andare al noviziato e (3) dare input ai nostri postnovizi durante le loro esperienze francescane.

Mentre entrano nel postnoviziato, molti cuori sono già in fiamme e molti di loro si offriranno

volunteer to go with me to the indigenous people during Christmas vacations, summer vacations and semester breaks. Some of my early formandi who are now theologians have already created a second team of the Capuchin Medical Mission and they go to the Domagat tribes of Nueva Ecija during vacations.

It was December, less than two years before I finally went to Rome, when four postnovices asked their formatori if they can accompany me to the Agta communities of Sta Ana, Cagayan during their Christmas vacation. Since these four brothers have carpentry and plumbing skills, we agreed to work together in helping the community improve their water system. We decided to create a 'food for work scheme' so that the community members who would volunteer to work with us will have something to bring home to their families at the end of the day.

To go to the village, we need to pass through a river which is usually shallow and easy to cross. However, if it rains in the mountains, the river can rise rapidly and become uncrossable.

As we regularly do, we left the mission car on the other side of the river and crossed towards the Agta community. We noticed that thick clouds are already forming in the mountains and the river is beginning to rise. We hurriedly transferred the food and the equipment to the community while it is still possible. Then it started to rain hard and it continued for several days. In a short while, the river became waist deep and only the young Agtas are strong enough to cross it. We postponed the water system project and just did some repairs in the mission house and in the health center.

After two days, the brothers told me that the people no longer have food and are hungry

volontari per venire con me dagli indigeni durante le vacanze di Natale, le vacanze estive e le pause del semestre. Alcuni dei miei primi formandi, che ora sono teologi, hanno già creato una seconda squadra della Missione medica cappuccina e vanno nelle tribù Domagat di Nueva Ecija durante le vacanze.

Era dicembre, meno di due anni prima che andassi finalmente a Roma, quando quattro postnovizi chiesero ai loro formatori se potevano accompagnarmi nelle comunità Agta di Sta Ana, Cagayan durante le loro vacanze di Natale. Dato che questi quattro fratelli hanno abilità di falegnameria e idraulica, abbiamo deciso di lavorare insieme per aiutare la comunità a migliorare il loro sistema idrico. Abbiamo deciso di creare un "programma alimentare per il lavoro" in modo che i membri della comunità che si sarebbero offerti volontari di lavorare con noi avessero qualcosa da portare a casa alle loro famiglie alla fine della giornata.

Per andare al villaggio, dobbiamo attraversare un fiume che è generalmente poco profondo e facile da attraversare. Tuttavia, se piove in montagna, il fiume può salire rapidamente e diventare non attraversabile.

Come facciamo regolarmente, lasciammo l'auto della missione dall'altra parte del fiume e attraversammo la comunità di Agta. Abbiamo notato che sulle montagne si stanno già formando nuvole spesse e il fiume sta iniziando a salire. Abbiamo trasferito in fretta il cibo e le attrezzature alla comunità mentre è ancora possibile. Poi ha iniziato a piovere a dirotto e ha continuato per diversi giorni. In breve tempo, il fiume divenne profondo e solo i giovani Agta sono abbastanza forti da attraversarlo. Abbiamo rinviato il progetto del sistema idrico e appena fatto alcune riparazioni nella casa della missione e nel centro sanitario.

Dopo due giorni, i fratelli mi hanno detto che le persone non hanno più cibo e hanno fame perché

because nobody can cross the river anymore. We distributed some of the food we brought and rationed the rest so that the community will have food for the next few days and no one will get hungry.

The rain lessened but the river remained high. The brothers then informed me that the neighbor of the Agtas is complaining about our mission car and is insisting that we transfer the car immediately to another area. In order to maintain good relationships with the neighbor and avoid future conflicts, we decided to cross the river and move the car. Two brothers from Papua New Guinea are strong swimmers. They volunteered to accompany me.

We started crossing some hundred meters upstream of the irrigation dam. I was one third across the river when the strong undercurrent started pulling me downwards. I calmly told myself that there is a possibility for me to die but not today. So I assessed my situation. I needed to conserve my strength so I just concentrated on keeping myself afloat. I told the brothers that at this rate I will reach the dam before I could cross the river so I will just allow myself to reach the dam and try to continue crossing from there. I made it about halfway across the river by the time I reached the dam. Hno. Nixon, one of the brothers, suddenly appeared beside me. We held hands and try to keep ourselves on the dam. The river was as high as the chest and the current was much stronger. I knew I had only about ten seconds before I will be dragged by the river down the dam. I told brother Nixon that I will have to go down the dam and aim for the reeds. I let go of his hand and started bouncing down the dam towards the reeds. In the reeds, I saw Hno. Nixon again. I told myself quietly that for the sake of this generous brother, I have to keep on going. We were already two thirds across river when we ran out of reeds. We went down the river again to the next cluster of reeds. In the meantime, Hno. Lucas, the other brother, have already made it to the other side and was following us down the river. He

nessuno può più attraversare il fiume. Abbiamo distribuito parte del cibo che abbiamo portato e razionalizzato il resto in modo che la comunità abbia cibo per i prossimi giorni e nessuno avrà fame.

La pioggia diminuì ma il fiume rimase alto. I fratelli mi hanno quindi informato che il vicino dell'Agta si sta lamentando della nostra macchina da missione e insiste sul fatto che trasferiamo la macchina immediatamente in un'altra area. Al fine di mantenere buoni rapporti con il vicino ed evitare conflitti futuri, abbiamo deciso di attraversare il fiume e spostare la macchina. Due fratelli della Papua Nuova Guinea sono forti nuotatori. Si sono offerti volontari per accompagnarmi.

Abbiamo iniziato a percorrere alcune centinaia di metri a monte della diga di irrigazione. Ero un terzo attraverso il fiume quando la forte corrente sotterranea ha iniziato a trascinarci verso il basso. Mi sono tranquillamente detto che c'è una possibilità per me di morire ma non oggi. Quindi ho valutato la mia situazione. Avevo bisogno di conservare la mia forza, quindi mi sono concentrato sul tenermi a galla. Ho detto ai fratelli che a questo ritmo raggiungerò la diga prima di poter attraversare il fiume, quindi mi permetterò solo di raggiungere la diga e provare a continuare a attraversare da lì. L'ho raggiunto a metà del fiume quando ho raggiunto la diga. fra Nixon, uno dei fratelli, improvvisamente apparve accanto a me. Ci tenemmo per mano e provammo a tenerci sulla diga. Il fiume era alto come il torace e la corrente era molto più forte. Sapevo di avere solo una decina di secondi prima di essere trascinato dal fiume lungo la diga. Ho detto al fratello Nixon che dovrò andare giù per la diga e mirare alle canne. Lasciai andare la sua mano e iniziai a rimbalzare lungo la diga verso le canne. Tra le canne, vidi di nuovo fra Nixon. Mi dissi a bassa voce che, per il bene di questo fratello generoso, devo continuare. Eravamo già due terzi attraverso il fiume quando finimmo le canne. Scendemmo di nuovo lungo il fiume fino al successivo ammasso di canne. Nel frattempo, fra Lucas, l'altro fratello, è

pulled us out when we finally reached the edge of the river. A little later, Hno. Nixon told me that in Papua New Guinea, their tribe has a custom of saving friends even if it will cost their life. In short, he was already set on drowning with me. I silently told myself that I am glad I kept on going. My young brothers are just as stubborn as their crazy mentor (me).

We then agreed that Br. Nixon will return to the village. I will bring the car to the convent of the FAS sisters and brother Lucas volunteered to go with me. We watched Br. Nixon cross back to the other side where the other two brothers were waiting.

The next day, Br. Lucas and I returned to the river and the three brothers were waiting for us. They crossed the river even if it was still strong. We gave them fresh supplies and with the help of the Agtas they brought it across. I could see that Br. Lucas is restless and wanted to join them. So I told him to go and join them. He immediately swam to the brothers who were happily waiting for him. The young friars are already on the other side leaving their old mentor enviously looking from afar. I guess it is time to cut the umbilical cord.

In the succeeding days, whenever possible, I would go to the other side of the river and the young brothers would cross the river to get the supplies I bring. The brothers cooked something special for the community on New Year's eve and everyone was happy. When it was time for us to go back to the convent, the river was still high but the brothers and the Agtas were able to find a way of getting our equipment across.

I thank the Lord for the gift of brothers. I believe the time has come for the young eagles to stretch their wings and fly.

As for me, I think I will ride my horse to the sunset in search of further adventures and sing amid the

già arrivato dall'altra parte e ci stava seguendo lungo il fiume. Ci ha tirato fuori quando finalmente abbiamo raggiunto il bordo del fiume. Poco dopo, fra Nixon mi disse che in Papua Nuova Guinea, la loro tribù ha l'abitudine di salvare gli amici anche se costerà la loro vita. In breve, era già pronto ad annegare con me. In silenzio mi dissi che sono contento di continuare. I miei giovani fratelli sono testardi quanto il loro mentore pazzo (me).

Abbiamo quindi concordato che fra Nixon tornerà al villaggio. Porterò la macchina al convento delle sorelle FAS e il fratello Lucas si offrì di venire con me. Abbiamo visto fra Nixon tornare dall'altra parte dove stavano aspettando gli altri due fratelli.

Il giorno dopo, fra Lucas e io siamo tornati al fiume e i tre fratelli ci stavano aspettando. Attraversarono il fiume anche se era ancora forte. Abbiamo dato loro nuovi rifornimenti e con l'aiuto degli Agta l'hanno portato attraverso. Ho visto che fra Lucas è irrequieto e voleva unirsi a loro. Quindi gli ho detto di andare a raggiungerli. Ha immediatamente nuotato con i fratelli che lo stavano aspettando felicemente. I giovani frati sono già dall'altra parte, lasciando invidiosamente il loro vecchio mentore da lontano. Immagino sia giunto il momento di tagliare il cordone ombelicale.

Nei giorni successivi, quando possibile, andavo dall'altra parte del fiume e i giovani fratelli attraversavano il fiume per ottenere le provviste che porto. I fratelli hanno cucinato qualcosa di speciale per la comunità alla vigilia di Capodanno e tutti erano felici. Quando era tempo per noi di tornare al convento, il fiume era ancora alto ma i fratelli e gli Agta erano in grado di trovare un modo per far passare le nostre attrezzature.

Ringrazio il Signore per il dono dei fratelli. Credo che sia giunto il momento per le giovani aquile di allungare le ali e volare.

Per quanto mi riguarda, penso che cavalcherò il mio cavallo al tramonto in cerca di ulteriori

fading light:

avventure e canterò in mezzo alla luce sbiadita:

*“Ay, ay, ay, ay. Canta y no llores. Porque cantando se alegran cielito lindo, los corazones!”*

*“Ay, ay, ay, ay. Canta y no llores. Porque cantando se alegran cielito lindo, los corazones!”*

## INGLESE (TESTO ORIGINALE)

## TRADUZIONE ITALIANA

### Reflections

To ride a horse into the sunset singing a song would be a good ending to a story but the story cannot end yet. As our father Francis would say to our brothers near the end of his life, *“Let us begin again, brothers, for up until now, we have done little or nothing.”*

#### **1. How early in formation should we immerse our brothers among the poor?**

I presented the same question before the sisters of the Missionaries of Charity with regards to their sisters in initial formation. They answered, *“As soon as possible!”*

I believe St. Francis will agree with them. When he started to search for the will of God in his life, St. Francis started to go out of the walls of Assisi and lived among the lepers. He also explored the caves of Mount Subasio. Not long afterwards, he began rebuilding San Damiano which was also outside the walls of Assisi.

When St. Francis was about to die. He had it written in his Testament:

*“ In this way did the Lord give me, Brother Francis, the grace to begin doing penance: when I was in sin, it seemed too bitter for me to see lepers. And the Lord Himself led me among them and I showed mercy to them. And when I left them, what had seemed bitter to me was changed into sweetness of soul and body. And afterwards I delayed a little and left the world.” – Testament of St. Francis of Assisi*

I also agree but we need to always (1) prepare them prior to immersion, (2) monitor them during the immersion while at the same time giving them space away from you and finally (3) process with them their experiences afterwards.

### Riflessi

Cavalcare un cavallo al tramonto cantando una canzone sarebbe un buon finale per una storia, ma la storia non può ancora finire. Come direbbe nostro padre Francesco ai nostri fratelli verso la fine della sua vita, *“Cominciamo di nuovo, fratelli, perché fino ad ora abbiamo fatto poco o niente”.*

#### **1. Quanto presto nella formazione dovremmo immergere i nostri fratelli tra i poveri?**

Ho presentato la stessa domanda alle sorelle delle Missionarie della Carità riguardo alle loro sorelle nella formazione iniziale. Risposero: *“Il prima possibile!”*

Credo che San Francesco sarà d'accordo con loro. Quando iniziò a cercare la volontà di Dio nella sua vita, San Francesco iniziò a uscire dalle mura di Assisi e visse tra i lebbrosi. Ha anche esplorato le grotte del Monte Subasio. Non molto tempo dopo, iniziò a ricostruire San Damiano che era anche fuori dalle mura di Assisi.

Quando San Francesco stava per morire. L'aveva scritto nel suo Testamento:

*“In questo modo il Signore mi ha dato, fratello Francesco, la grazia di iniziare a fare penitenza: quando ero nel peccato, mi è sembrato troppo amaro per vedere i lebbrosi. E il Signore stesso mi ha guidato in mezzo a loro e ho mostrato loro misericordia. E quando li ho lasciati, ciò che mi era sembrato amaro è stato cambiato in dolcezza di anima e corpo. E dopo ho ritardato un po' e lasciato il mondo.” - Testamento di San Francesco d'Assisi*

Sono anche d'accordo, ma dobbiamo sempre (1) prepararli prima dell'immersione, (2) monitorarli durante l'immersione mentre allo stesso tempo dare loro spazio lontano da te e infine (3) elaborare con loro le loro esperienze in seguito.

## 2. What do I tell them before the immersion?

I tell them to expect the worst. In that way, if the situation is really terrible, they can tell themselves: "I am not surprised. I expected this already." If things are better than they expected. Then it's a BONUS!

We need to prepare them because there is really the possibility of developing culture shock when a person enters a new culture. So part of the preparation is to tell them what the symptoms of culture shock is.

### <sup>1</sup> The common signs of culture shock are:

- > Extreme homesickness
- > Feelings of helplessness/dependency
- > Disorientation and isolation
- > Depression and sadness
- > Hyper-irritability, may include inappropriate anger and hostility
- > Sleep and eating disturbances (too little or too much)
- > Excessive critical reactions to host culture/stereotyping
- > Hypochondria
- > Excessive drinking
- > Recreational drug dependency
- > Extreme concerns over sanitation, safety (even paranoia), and being taken advantage of
- > Loss of focus and ability to complete tasks

When they know the symptoms, they are able to help themselves and each other.

## 3. What else?

I ask them also to gather for prayer at least once a day. I encourage them to spend the rest of the day with their foster families.

At least, one of the brothers should send me and their formator through 'text message' an update of their situation at the end of each day.

### Finally,

One time, I brought with me a group of big young friars. Their immersion was among a tribe whose

## 2. Cosa devo dire loro prima dell'immersione?

Dico loro di aspettarsi il peggio. In questo modo, se la situazione è davvero terribile, possono dire a se stessi: "Non sono sorpreso. Me lo aspettavo già." Se le cose sono migliori del previsto. Quindi è un BONUS!

Dobbiamo prepararli perché esiste davvero la possibilità di sviluppare uno "shock culturale" quando una persona entra in una nuova cultura. Quindi parte della preparazione è dire loro quali sono i sintomi dello shock culturale.

### <sup>1</sup> I segni comuni di shock culturale sono:

- > estrema nostalgia di casa
- > Sensazione di impotenza / dipendenza
- > Disorientamento e isolamento
- > Depressione e tristezza
- > Iper-irritabilità, può includere rabbia e ostilità inadeguate
- > Sonno e disturbi alimentari (troppo poco o troppo)
- > Reazioni critiche eccessive alla cultura / stereotipizzazione dell'ospite
- > ipocondria
- > Bere eccessivo
- > Dipendenza da droghe ricreative
- > Preoccupazioni estreme per servizi igienico-sanitari, sicurezza (persino paranoia) e sfruttamento
- > Perdita di concentrazione e capacità di completare le attività

Quando conoscono i sintomi, sono in grado di aiutare se stessi e gli altri.

## 3. Cos'altro?

Chiedo anche a loro di radunarsi per la preghiera almeno una volta al giorno. Li incoraggio a trascorrere il resto della giornata con le loro famiglie affidatarie.

Almeno, uno dei fratelli dovrebbe inviare me e il suo formatore tramite "SMS" un aggiornamento della loro situazione alla fine di ogni giornata.

### Finalmente,

Una volta, ho portato con me un gruppo di grandi giovani frati. La loro immersione fu in una tribù le

houses happened to be small. When we were already distributing the brothers to their foster families, one lady was afraid to welcome the brothers. She said, "*Baka masira ang bahay namin*" (I am worried that our house will get destroyed).

May the Lord bless us, protect us from all evil and bring us to everlasting life. Amen.

**Br. Joel de Jesus, OFM Cap**  
Director, Office of JPIC, OFM Capuchins

---

<sup>1</sup> [https://www2.pacific.edu/sis/culture/pub/1.6.1-Common\\_Reactions.htm](https://www2.pacific.edu/sis/culture/pub/1.6.1-Common_Reactions.htm)

cui case erano piccole. Quando stavamo già distribuendo i fratelli alle loro famiglie affidatarie, una donna aveva paura di dare il benvenuto ai fratelli. Ha detto: "*Baka masira ang bahay namin*" (sono preoccupato che la nostra casa venga distrutta).

Possa il Signore benedirci, proteggerci da ogni male e portarci alla vita eterna. Amen.

**fra Joel de Jesus, OFM Cap**  
Direttore, ufficio di GPIC, OFM Cappuccini

---

<sup>1</sup> [https://www2.pacific.edu/sis/culture/pub/1.6.1-Common\\_Reactions.htm](https://www2.pacific.edu/sis/culture/pub/1.6.1-Common_Reactions.htm)